

**AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA MEMORIA
E DELLA STORIA DEL NOVECENTO PROMOSSE DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI
SENZA FINE DI LUCRO E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2024**

**MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI
CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

Indice

- 1) CONTESTO E FINALITÀ**
- 2) OBIETTIVI**
- 3) BENEFICIARI**
 - 3.1) Requisiti formali dei beneficiari**
- 4) PROGETTI AMMISSIBILI**
 - 4.1) Progetti in forma singola e di rete**
 - 4.2) Durata del progetto**
- 5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
 - 5.1) Spese ammissibili - Associazioni, Fondazioni e Istituzioni**
 - 5.2) Spese ammissibili - Comuni e Unioni di Comuni**
 - 5.3) Spese non ammissibili**
- 6) CONTRIBUTO REGIONALE**
- 7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**
 - 7.1) Come compilare la domanda**
 - 7.2) Contenuti della domanda**
 - 7.3) Termini entro i quali presentare la domanda**
- 8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Associazioni, Fondazioni e Istituzioni**
 - 9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni**
 - 9.3) Ammissione al finanziamento**
 - 9.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**
- 10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE**
 - 11.1) Termini entro i quali presentare il consuntivo**
 - 11.2) Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 12) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.ii.**
- 13) REVOCHE AL CONTRIBUTO**
- 14) VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**
- 16) INFORMAZIONI**
- 17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013 e ss.mm.ii.**

1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 3 del 3 marzo 2016 e ss.mm., intende sostenere la realizzazione di progetti che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale, coerenti con le finalità della legge regionale citata e con gli obiettivi generali indicati nel Programma degli interventi per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019, in vigore fino all'approvazione del programma successivo.

I soggetti interessati sono invitati a verificare l'attinenza dei progetti alle finalità della L.R. 3/2016 e ss.mm. come precisate nell'art. 3, in particolare tenendo conto dell'ambito territoriale regionale e dei rapporti con le vicende storiche nazionali ed internazionali relativamente alle tematiche specifiche della Legge.

2) OBIETTIVI

Nel quadro delle finalità e delle azioni programmatiche indicate dalla Legge e dal Programma degli interventi per il triennio 2019-21, tuttora in vigore, gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Sostenere lo studio, la ricerca e la raccolta di testimonianze sulla storia del Novecento in Emilia-Romagna;
- Promuovere iniziative culturali, didattiche e formative sulla memoria e la storia del Novecento in Emilia-Romagna, anche in collaborazione con il mondo dell'Associazione culturale e con le Associazioni dei famigliari delle vittime;
- Sostenere e promuovere la valorizzazione dei luoghi della Memoria e dei percorsi regionali ad essi collegati, anche ai fini della promozione del patrimonio culturale del territorio regionale.

3) BENEFICIARI

Il presente avviso disciplina, ai sensi dei punti 4.2 e 4.3 del Programma sopracitato, la concessione di contributi a sostegno di iniziative e progetti presentati, per l'anno 2024, da:

- Istituzioni culturali giuridicamente riconosciute dalla Regione che a vario titolo conservano e gestiscono il patrimonio documentale e archivistico della storia del Novecento e/o si occupano della cura scientifica e della valorizzazione formativa e culturale dei luoghi della memoria (art. 4, comma 3 della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.), ad esclusione dei soggetti già in convenzione ai sensi della legge regionale 3/2016;
- l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP), la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e le Associazioni combattentistiche e reducistiche che si impegnano nella diffusione dei valori della Resistenza e della pace a fondamento della nascita della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione (art. 4, comma 4 della L. R. n. 3/2016 e ss.mm.);
- le Associazioni nazionali dei perseguitati, dei deportati e degli internati politici, militari o per motivi razziali, riconosciute dalla legislazione nazionale (art. 4, comma 5 della L. R. n. 3/2016 e ss.mm.);

- Associazioni, Fondazioni e Istituzioni senza fine di lucro, compresi ordini professionali e collegi, la cui attività e ambito territoriale di intervento o il cui progetto abbiano una dimensione di carattere sovralocale;
- Comuni e Unioni di Comuni.

3.1) Requisiti formali dei beneficiari

I soggetti partecipanti devono avere sede legale o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

4) PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti presentati non possono beneficiare di altri contributi regionali nell'anno di assegnazione del presente contributo e devono prevedere una prevalenza di attività inerenti alle finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Legge Regionale n. 3/2016 e ss.mm.

I progetti che riguardano la cultura e le tradizioni popolari e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico sono ammissibili solo qualora abbiano quale finalità principale e caratterizzante uno o più obiettivi e finalità tra quelli perseguiti dalla L. R. n. 3/2016 e ss.mm..

4.1) Progetti in forma singola e di rete

Ciascun soggetto, pubblico o privato, può presentare domanda di contributo per un solo progetto, in forma individuale o in forma associata con almeno altri due soggetti.

I progetti presentati in forma associata (progetti di rete) devono prevedere il concorso operativo e/o finanziario di ciascuno dei soggetti aderenti, esplicitato con lettera d'impegno da allegare alla domanda. La partecipazione ad un progetto di rete, sia in qualità di capofila che di soggetto aderente, esclude la possibilità di presentare un progetto individuale.

Nel caso di Unioni di Comuni che intendano presentare progetti di rete, se è conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila. Nel caso di Unioni di Comuni che non abbiano conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la richiesta deve essere presentata dal Comune designato formalmente come capofila e accompagnata dalla dichiarazione di adesione dei Comuni partecipanti.

4.2) Durata del progetto

I progetti presentati non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2024, devono essere realizzati nell'anno solare 2024 e svolgersi all'interno del territorio regionale.

Sono ammissibili progetti avviati dal 1 gennaio 2024 e che prevedano un costo complessivo non inferiore ai 10.000,00 euro.

5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili **esclusivamente** le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2024, così come sopra specificato. Ogni spesa prevista deve rientrare in una delle tipologie sottoelencate. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle sostenute

direttamente dal soggetto beneficiario, riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso che, in sede di rendiconto, risultino documentabili.

5.1) Spese ammissibili - Istituzioni, Fondazioni e Associazioni

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA solo a condizione che non sia recuperabile - che risultino chiaramente e direttamente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

1. spese generali per il progetto (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiana, commercialista, consulenti esterni) fino ad un massimo del 20% delle spese ammissibili;
2. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
3. affitto sale e allestimento;
4. service e noleggio attrezzature;
5. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
6. ospitalità e trasferimenti;
7. spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (biglietti treno e aereo, pedaggi autostradali, ticket parcheggi);
8. rimborsi per spese km fino ad un massimo di 500,00 euro;
9. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto, con esclusione di ghirlande, corone e omaggi floreali;
10. spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali, purché non a scopo commerciale;
11. diritti d'autore e connessi;
12. spese di assicurazione;
13. occupazione suolo pubblico e permessi.

5.2) Spese ammissibili Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA solo a condizione che non sia recuperabile:

1. Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
2. affitto sale e allestimento;
3. *service* e noleggio attrezzature (comprese eventuali spese di sanificazione degli ambienti in cui si sono svolte attività inerenti il progetto);
4. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
5. ospitalità e trasferimenti;
6. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto, con esclusione di ghirlande, corone e omaggi floreali;
7. spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali;
8. diritti d'autore e connessi;
9. spese di assicurazione;
10. contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto

5.3) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- la realizzazione dei viaggi della memoria rivolti alle scuole, in quanto rientrano tra gli interventi di competenza dell'Assemblea Legislativa regionale (art. 5 punto 9 lettera c) della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.);
- i pagamenti a favore di Istituti storici per attività/iniziative già segnalate e finanziate sulle convenzioni triennali della Legge n. 3/2016;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- le erogazioni liberali, i contributi a favore di altri soggetti e le donazioni;
- le spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- i costi del personale dipendente dell'Ente (solo per Comuni e Unioni di Comuni).

6) CONTRIBUTO REGIONALE

Ai fini dell'accesso al contributo, il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo minimo di spese ammissibili di **10.000,00 Euro**. La quota di spese ammissibili che superasse i **50.000,00 Euro** non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

Il **contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ammissibili per i progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni, fino all'80% delle spese ammissibili per i progetti presentati da Associazioni, Fondazioni e Istituzioni.

Per progetti singoli o di rete presentati da Comuni e Unioni di Comuni relativi ad eventi accaduti nel territorio regionale nell'anno 1944 e ritenuti di rilevanza nazionale il contributo regionale potrà arrivare fino al 60% delle medesime spese ammissibili, fermo restando l'importo massimo di progetto, fissato a Euro 50.000,00.

Qualora il Nucleo di valutazione di cui al successivo punto 9 non ravvisi la rilevanza nazionale degli avvenimenti oggetto del progetto, restano valide le soglie e l'intensità massima di contributo concedibile stabilite nel paragrafo che precede.

Il contributo regionale viene concesso a copertura parziale o totale della differenza fra spese sostenute ed entrate complessive riferite al progetto. Pertanto, sia in fase di preventivo che di rendiconto consuntivo, oltre alle spese, dovrà essere indicata la copertura finanziaria, ossia le entrate complessive riferite al progetto.

7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

7.1) Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato nella domanda

comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione del progetto e la domanda di contributo dovranno essere compilate **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Manuale-utente per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/memoria2024>

Va inoltre precisato che la domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La firma della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- Con firma digitale del legale rappresentante;
- Con firma autografa del legale rappresentante allegando fotocopia del documento di identità.

7.2) Contenuti della domanda

La domanda di contributo dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi essenziali:

- Domanda
- Progetto
- Bilancio preventivo
- Nel caso di progetti di rete: lettera di impegno dei partner

All'interno della domanda dovranno essere indicati:

- i dati anagrafici del legale rappresentante e del soggetto che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- il titolo del progetto e la sua tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- il bilancio preventivo.

Per le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni, alla domanda dovrà essere allegata in formato digitale la seguente documentazione:

- statuto e atto costitutivo del soggetto richiedente;
- relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto (*curriculum* del soggetto proponente, ovvero l'Associazione, Organizzazione o Istituzione titolare del progetto); non saranno presi in considerazione i *curricula* riferiti al legale rappresentante, amministratore, promotore persona fisica o direttore artistico ecc..;

Le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal

richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

7.3) Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 di lunedì 6 maggio alle ore 16,00 di giovedì 23 maggio 2024**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

8) INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 3);
- che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 4);
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto al precedente punto 8.3);
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel paragrafo 8.2).

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori (domanda, progetto e bilancio preventivo); di questi è consentita la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori.

Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta.

Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

1. La prima fase consiste nell'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso e sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Patrimonio culturale nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito;
2. La seconda fase consiste nella valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti ammissibili e sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", che provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e al deficit di progetto. Sarà data una particolare attenzione ai progetti di promozione e valorizzazione dei luoghi della memoria, anche collegati a eventi riguardanti l'80° del 1944 e a itinerari culturali, ed eventualmente in rete con istituti culturali come musei, archivi, biblioteche e case e studi d'illustri riconosciute.

9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Istituzioni, Fondazioni e Associazioni

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI/INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE:	
<ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del Programma e del presente Avviso, con particolare riguardo ad attività volte a valorizzare avvenimenti di rilevanza nazionale accaduti nel territorio regionale nell'anno 1944 	18
<ul style="list-style-type: none"> • grado di innovazione delle proposte progettuali (particolarmente rivolte alla valorizzazione e alla conoscenza dei luoghi e degli itinerari storico-didattici e architettonici della memoria) 	10
<ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi cittadini 	5
<ul style="list-style-type: none"> • altri soggetti coinvolti (partner di rete, anche istituti culturali come musei, archivi, biblioteche e case e studi d'illustri riconosciute); 	7
<ul style="list-style-type: none"> • dimensione dell'iniziativa (locale, provinciale, ecc.) 	3
2) ESPERIENZE SVOLTE:	
<ul style="list-style-type: none"> • progetti e attività svolte attinenti agli ambiti di intervento della legge 	7
3) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA:	
<ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura 	5
<ul style="list-style-type: none"> • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	5
TOTALE	60

9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE: <ul style="list-style-type: none">• coerenza con gli obiettivi del Programma e del presente Avviso, con particolare riguardo ad attività volte a valorizzare avvenimenti di rilevanza nazionale accaduti nel territorio regionale nell'anno 1944• grado di innovazione delle proposte progettuali (particolarmente rivolte alla valorizzazione e alla conoscenza dei luoghi e degli itinerari storico-didattici e architettonici della memoria)• coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi cittadini	22 13 5
2) DIMENSIONE E GRADO DI CONDIVISIONE DELL'INIZIATIVA: <ul style="list-style-type: none">• altri soggetti coinvolti (associazioni, altre istituzioni culturali come case degli Illustri, musei, biblioteche, ecc.);• dimensione dell'iniziativa (locale, provinciale, ecc.)	7 3
3) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA: <ul style="list-style-type: none">• rapporto tra spesa e capacità di copertura;• sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati.	5 5
TOTALE	60

Per progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni relativi ad avvenimenti di rilevanza nazionale accaduti nel territorio regionale nell'anno 1944, verrà formulata una specifica graduatoria.

9.3) Ammissione al finanziamento

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le graduatorie che consentiranno di finanziare i progetti sulla base di una proposta formulata dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatoria e determinazione dei

contributi predisposta in base ai punteggi attribuiti dal predetto Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo;
- b) alla quantificazione ed assegnazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

9.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente avviso.

10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto con le modalità indicate al successivo punto 11.

11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE

La rendicontazione finale dovrà essere corredata dalla seguente documentazione che potrà essere compilata all'interno della piattaforma informatica SIB@C:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2024;
- b) relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
- c) elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 15% non viene applicata alcuna decurtazione, ferme restando le percentuali di contribuzione previste al punto 6 dell'Avviso.

In caso di minore spesa sostenuta in misura superiore al 15% rispetto alla spesa ammissibile preventivata, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 15%.

La soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili stabilita al precedente punto 6) in fase di consuntivo potrà essere ridotta del 15%.

In fase di rendicontazione verranno accettati esclusivamente costi comprovati da documenti fiscalmente validi.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la relativa copertura finanziaria.

11.1) Termini entro i quali presentare la rendicontazione delle spese

La scadenza della presentazione del consuntivo è fissata per **giovedì 15 febbraio 2025**.

La trasmissione del consuntivo dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* della rendicontazione) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/memoria2024>

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo di cui al punto 11 non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

11.2) Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari dovranno:

1. completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2024**;
2. comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it;
3. apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
4. rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
5. impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande.
6. consentire le attività di controllo e tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo: i soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione. Ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, la Regione può procedere a verifiche amministrativo contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

7. ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata non ammissibile.
8. ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'articolo 4 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 ("Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore").

12) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00 E SS.MM.II.

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

13) REVOCHE DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla **revoca** del contributo:

- a) nei casi previsti nei precedenti punti 11 e 11.1;
- b) irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6 dell'Avviso, ridotte del 15%;
- f) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto.

In caso di revoca si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

14) VARIAZIONI AL PROGETTO

Sono ammesse variazioni **non sostanziali** al progetto, ossia variazioni che non incidano sul rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso e non modifichino la tipologia e le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Eventuali variazioni vanno comunque comunicate alla Regione Emilia-Romagna, che, in caso di variazioni alla tipologia e alle caratteristiche sostanziali del progetto, potrà ridurre o revocare il contributo.

15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Le comunicazioni formali relative al progetto (ad esempio: rinuncia al contributo) vanno inoltrate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo:

patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

16) INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica SIB@C durante l'inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori del procedimento al seguente indirizzo e-mail:

AssistenzaMemoriaNovecento@regione.emilia-romagna.it

Per informazioni relative al presente Avviso e ai contenuti dei progetti gli operatori del procedimento rispondono al seguente indirizzo e-mail:

memoriadelnovecento@regione.emilia-romagna.it

17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- a) **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;
- b) **Oggetto del procedimento:** AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA MEMORIA E DELLA STORIA DEL NOVECENTO PROMOSSE DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- c) **Ufficio competente:** Settore Patrimonio culturale, viale A. Moro 44, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- d) **Responsabile del procedimento:** Cristina Ambrosini – dirigente responsabile del Settore Patrimonio culturale;

- e) **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/>

18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di contributi di cui all'“AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA MEMORIA E DELLA STORIA DEL NOVECENTO PROMOSSE DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 3/2016;

b. elaborazioni statistiche;

c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..